

**Emanato con D.R. n. 1292 – 2006 del 29.05.2006**  
**Modificato con D.R. n. 889 - 2007 del 23.03.2007**  
**Modificato con D.R. n. 1033 – 2013 del 10.07.2013**  
**Modificato con D.R. n. 416 – 2017 del 27.06.2017**  
**Modificato con D.R. n. 974 – 2019 del 26.09.2019**  
**Modificato con D.R. n.1128 -2022 del 06.09.2022**

## **REGOLAMENTO MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

### **SOMMARIO**

- Art. 1 - Master universitari
- Art. 2 - Attivazione e disattivazione dei Corsi di Master universitari
- Art. 3 - Piano finanziario
- Art. 4 - Copertura finanziaria del Master Universitario
- Art. 5 - Attività didattiche del Master Universitario
- Art. 6 - Comitato Ordinatore e Collegio dei docenti
- Art. 6bis - Altre attività didattiche *post lauream*
- Art. 7 - Modalità comportamentali
- Art. 8 - Norme transitorie
- All. 1 - Tabella di ripartizione dell'utile

### **ART. 1 – Master universitari**

In attuazione della normativa vigente, i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite, possono attivare Corsi di formazione per l'acquisizione di specifiche competenze professionali, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea magistrale, alla conclusione dei quali viene rilasciato il Diploma di Master universitario.

I corsi di Master universitari possono essere di primo e di secondo livello.

Per accedere ai corsi di Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea.

Per accedere ai corsi di Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea specialistica o magistrale.

Per conseguire il Master universitario lo studente o la studentessa deve aver acquisito almeno 60 crediti compresi quelli riconosciuti per precedenti attività formative. La durata dei Corsi di Master universitario è compresa nell'ambito di almeno un anno accademico.

L'offerta didattica dei Corsi di Master universitario deve essere specificamente finalizzata a rispondere a domande formative di cui è stato possibile individuare l'esistenza reale sul territorio nazionale. A tale scopo l'impostazione degli ordinamenti didattici relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni del mercato del lavoro.

I Dipartimenti possono proporre l'istituzione, in base ad accordi di cooperazione interuniversitaria nazionale o internazionale, di Corsi di Master congiunti di primo e di secondo livello.

Per i Corsi di Master interateneo è possibile prevedere un percorso didattico distribuito nelle diverse sedi universitarie convenzionate: i corsi sono organizzati nel rispetto della normativa vigente presso l'Ateneo che è sede amministrativa del Master.

I Corsi di Master universitario possono essere proposti dal Dipartimento anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati, anche stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica nonché di personale, strutture ed attrezzature idonei. In caso di proposta di attivazione del master in forma congiunta, i rapporti tra gli enti sono regolati da apposita convenzione, che regola tutti gli aspetti della collaborazione, tenendo presente che il ruolo dell'Università nella progettazione ed erogazione dell'attività formativa deve essere preminente e che per l'attribuzione di incarichi di docenza si applicano comunque i regolamenti dell'Ateneo in materia.

## **ART. 2 – Attivazione e disattivazione dei Corsi di Master universitari**

I Corsi di Master di primo e secondo livello sono attivati con decreto rettorale, in conformità alle disposizioni legislative e comunitarie vigenti, su proposta del Dipartimento, sentite le Scuole interessate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La proposta di attivazione di un Master di primo o secondo livello deve essere presentata secondo un prospetto informativo che dovrà costituire parte integrante del verbale del Consiglio di Dipartimento proponente.

Costituiscono parte integrante di tale prospetto:

- 1- la scheda didattica, contenente precise disposizioni in materia di obiettivi formativi qualificanti e delle corrispondenti attività formative;
- 2- il piano finanziario.

L'organizzazione e il coordinamento del Master sono affidati ad un Comitato Ordinatore costituito da almeno 3 e non più di 5 docenti di ruolo dell'Ateneo. In caso di Master attivato in collaborazione con altro soggetto, la convenzione che regola i rapporti tra gli enti coinvolti fissa anche il numero di membri del Comitato Ordinatore.

Tale Comitato Ordinatore elegge tra i suoi membri un Coordinatore o una Coordinatrice del Corso di Master universitario che assume la responsabilità del coordinamento del corso stesso. Il Corso di Master potrà essere attivato a partire dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data di approvazione. Eventuali modifiche della scheda didattica successive all'attivazione del Corso di Master, proposte dal Comitato Ordinatore, saranno soggette alla medesima procedura di approvazione della attivazione.

La proposta di attivazione di cui al precedente comma deve essere deliberata dagli organi proponenti entro il 30 aprile dell'anno accademico antecedente quello di svolgimento. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Nucleo di Valutazione, approva le proposte entro il mese di giugno di ogni anno accademico.

In caso di oggettivo impedimento a frequentare le attività didattiche, lo studente o la studentessa può essere ammesso/a a frequentare in sovrannumero le lezioni ed il tirocinio nell'edizione successiva a quella di iscrizione e a conseguire il titolo entro l'anno successivo a quello in cui si è verificato l'impedimento. Nel caso in cui entro tale periodo il Master non venga attivato, lo studente o la studentessa perde il diritto ad ottenere il rimborso delle quote già versate.

Nel caso di studenti o di studentesse in debito unicamente di esami per oggettivo impedimento, è consentito loro di sostenerli nei 12 mesi successivi alla chiusura del Master senza ulteriori pagamenti di tasse o more.

### **ART. 3 – Piano finanziario**

Il piano finanziario deve garantire la copertura economica di tutte le spese, oneri contributivi inclusi e deve contemplare:

- il numero minimo e l'eventuale numero massimo di iscritti e di iscritte. Non è possibile attivare un Master con un numero di iscritti e di iscritte inferiore o superiore a quelli minimo e massimo indicati nel piano finanziario. Qualora si presentasse tale situazione, al fine dell'attivazione del Master, è possibile rimodulare il piano finanziario e sottoporlo nuovamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Ateneo.
- l'ammontare del contributo richiesto agli iscritti e alle iscritte;
- eventuali costi per la docenza, interna ed esterna, comprensivi di oneri e della stima dei rimborsi spese per vitto ed alloggio da erogare – comunque nei limiti della predetta stima - ai e alle docenti esterni/e provenienti da sede diversa a quella di svolgimento del Master. Dovrà inoltre essere indicato l'importo previsto per singola ora di docenza, moltiplicato per il totale delle ore di didattica frontale previste nel piano didattico;
- le spese di funzionamento generale del corso;
- eventuali acquisti di strumentazione e attrezzature;
- gli eventuali contributi da enti esterni, che, se provenienti da enti privati e necessari ad assicurare la copertura delle spese preventivate, devono essere garantiti mediante fidejussione.

Il piano finanziario iniziale deve essere redatto tenendo conto del numero minimo degli iscritti e di iscritte e deve comunque garantire la copertura integrale delle spese di cui ai punti precedenti più le seguenti quote aggiuntive:

- a) 3% fino a € 30 mila del totale degli incassi da quote di iscrizione;
- b) 5% fino a € 50 mila del totale degli incassi da quote di iscrizione;
- c) 7% fino a € 100 mila del totale degli incassi da quote di iscrizione;
- d) 10% oltre € 100 mila del totale degli incassi da quote di iscrizione.

Tali quote aggiuntive, nelle percentuali su specificate, verranno corrisposte per un terzo al personale direttamente collaborante sia del Dipartimento che dell'ufficio dell'Amministrazione Centrale che svolge la funzione di Segreteria Master e gli altri uffici dell'Amministrazione Centrale con funzioni di filiera (ad es. servizi di ragioneria) nella proporzione, rispettivamente,

del 70 e del 30 per cento, e per i restanti due terzi al Fondo per l'incentivazione del personale tecnico-amministrativo.

Tale quota aggiuntiva non può essere prevista nel caso di master finanziati da soggetti pubblici.

Nel piano finanziario va anche prevista la quota, pari al 1% del totale degli incassi, da destinare alle squadre di emergenza messe a disposizione dall'Ateneo.

L'importo residuo costituisce l'utile del Master.

Il piano finanziario deve poi essere rimodulato e approvato in via definitiva dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio di Amministrazione nel momento in cui vengono chiuse le iscrizioni, sulla base del numero effettivo degli iscritti e delle iscritte al Corso. Tale rimodulazione può introdurre nuove spese solo se funzionali alla migliore formazione dei/delle discenti ovvero strumentali ad accresciute esigenze connesse al maggior numero di/delle frequentanti.

L'utile viene destinato in misura proporzionale, secondo le percentuali specificate nella tabella di cui all'allegato n. 1, a copertura forfetaria delle spese di Ateneo, delle spese generali di Dipartimento, a iniziative didattiche o di ricerca dei Dipartimenti ivi compreso il cofinanziamento di successive edizioni del medesimo Master.

A conclusione delle attività didattiche il piano finanziario, contenente la rendicontazione definitiva delle entrate e delle spese, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Amministrazione. Tale approvazione costituisce condizione di procedibilità ai fini della distribuzione dell'utile.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai Corsi di perfezionamento, in quanto compatibili.

#### **ART. 4 – Copertura finanziaria del Master universitario**

La copertura finanziaria delle spese necessarie alla attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:

- dai contributi degli iscritti e delle iscritte;
- da eventuali contributi di enti e soggetti esterni (da eventuali stanziamenti messi a disposizione dal Consiglio di Amministrazione dell'Università dell'Aquila);
- da risorse eventualmente assicurate dai Dipartimenti interessati.

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della promozione della parità di genere, in caso di attivazione di un Master o corso di perfezionamento incentrato sulle tematiche delle pari opportunità, l'Ateneo mette a disposizione, quale contributo per le spese di funzionamento e gestione, una quota pari al 50% dell'importo necessario.

I/Le docenti in servizio presso l'UAQ che svolgono le attività di pertinenza del Corso di Master universitario, previo assolvimento dell'impegno didattico istituzionale con le modalità e nei limiti, di impegno e di importo, stabiliti dal Senato Accademico, verranno remunerati/e a valere sulle spese del corso previste nel piano finanziario.

L'attività didattica svolta nell'ambito del Corso di Master potrà essere altresì utilizzata per il computo dell'assolvimento dell'impegno didattico istituzionale, con le modalità e nei limiti stabiliti dal Senato Accademico.

Lo svolgimento delle attività del personale tecnico-amministrativo è disciplinato all'articolo 2 del "Regolamento in materia di disciplina degli incarichi conferiti direttamente dall'Università degli Studi dell'Aquila al proprio personale tecnico-amministrativo".

#### **ART. 5 - Attività didattiche del Master universitario**

L'offerta didattica dei Corsi di Master universitario sarà comprensiva di attività didattica frontale nelle modalità in presenza, mista o interamente a distanza, puntualmente stabilite nella scheda didattica del Master di cui all'art. 2.

Potranno essere indicate ulteriori modalità di formazione, di studio guidato, di didattica interattiva e di tirocinio in modo da garantire un efficace apprendimento.

La scheda didattica del Master deve prevedere le modalità di valutazione del profitto delle iscritte e degli iscritti.

La frequenza dei Corsi di Master universitario è obbligatoria in una misura pari almeno al 70% delle attività frontali. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato a verifiche periodiche della formazione acquisita. Il conseguimento del Master universitario è subordinato al superamento, tenuto anche conto della attività di tirocinio, degli esami di profitto previsti dal piano didattico (con relativa votazione espressa in trentesimi) e di una prova finale (con relativa votazione espressa in settantesimi).

Le procedure amministrative per giungere alla effettiva iscrizione degli studenti e delle studentesse devono concludersi entro il 31 Dicembre, e in ogni caso prima dell'inizio effettivo dei corsi. Si applicano a tali procedure, in quanto compatibili, le seguenti fasi previste dalla gestione dei corsi a numero programmato:

- 1) emanazione del bando;
- 2) pre-immatricolazione (volta a verificare la sussistenza del numero minimo di studenti e di studentesse necessaria per l'attivazione);
- 3) immatricolazione degli ammessi e delle ammesse (previo versamento della quota di partecipazione in unica rata - ove necessario a garantire la sostenibilità del corso – ovvero in più rate).

#### **ART. 6 - Comitato Ordinatore e Collegio dei docenti**

Il Corso di Master universitario e tutte le attività formative ad esso connesse sono organizzate e gestite dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Comitato Ordinatore di cui all'art. 2.

Il Collegio dei docenti del Corso di Master universitario, composto da professori e da professoressse universitari/e di ruolo anche in servizio presso altri Atenei nazionali ed esteri nonché da esperti esterni, è convocato almeno una volta l'anno, entro il trimestre successivo all'inizio dei corsi, dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Comitato Ordinatore ed ha

competenza in merito alla programmazione didattica, anche con le modalità previste dal vigente regolamento di Ateneo per le riunioni telematiche degli organi collegiali. [Ai fini della validità delle deliberazioni, nel computo del quorum strutturale e funzionale si applica l'art. 48 e s.m.i. dello Statuto].

Il Coordinatore o la Coordinatrice del Comitato Ordinatore sovrintende al lavoro del Collegio stesso e rappresenta il Master a tutti gli effetti nei confronti degli studenti e delle studentesse dell'Università dell'Aquila.

### **ART. 6bis - Altre attività didattiche *post lauream***

Il presente regolamento si applica per analogia anche alle altre attività didattiche *post lauream* organizzate dall'Università degli Studi dell'Aquila (TFA, Percorso Formativo 24 CFU, Corso di formazione Palestre della Salute e Palestre Sicure), fatte salve le disposizioni specifiche previste in questo articolo.

Per queste attività il piano finanziario deve garantire la copertura economica di tutte le spese, oneri contributivi inclusi e deve contemplare: il numero minimo e l'eventuale numero massimo di iscritti e di iscritte. Non è possibile attivare un Master con un numero di iscritti e di iscritte inferiore o superiore a quelli minimo e massimo indicati nel piano finanziario. Qualora si presentasse tale situazione, al fine dell'attivazione del Corso, è possibile rimodulare il piano finanziario e sottoporlo nuovamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

- l'ammontare del contributo richiesto agli iscritti e alle iscritte;
- eventuali costi per la docenza, interna ed esterna, comprensivi di oneri e della stima dei rimborsi spese per vitto ed alloggio da erogare — comunque nei limiti della predetta stima – alle/ai docenti esterni provenienti da sede diversa a quella di svolgimento del corso. Dovrà inoltre essere indicato l'importo previsto per singola ora di docenza, moltiplicato per il numero delle ore didattiche frontali previste nel piano didattico;
- le spese di funzionamento generale del corso, la remunerazione del personale addetto alle squadre di emergenza (stimando forfettariamente un importo pari all'1% delle entrate) e del personale tecnico eventualmente da impiegare nelle giornate non lavorative - sabato, domenica, festività- (sulla base degli importi stabiliti dalle norme, dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo o dal tavolo di contrattazione) e l'eventuale costo della gestione amministrativa del corso quantificato in ora/persona a seconda delle relative tabelle, indicando le specifiche attività da svolgere. Qualora le attività vengano svolte da personale interno, sulla base di un bando, le relative somme saranno pari al 50% di quanto previsto per l'esterno;
- l'incentivo per il personale delle strutture direttamente coinvolte, specificando le attività da svolgere ed il relativo carico in termini di ore/persona, remunerate nella misura massima del 30% di quanto previsto per l'esterno;
- eventuali acquisti di strumentazione e attrezzature.

L'utile viene destinato per il 70% a copertura forfettaria delle spese di Ateneo, e per il 30% al Fondo accessorio del personale TAB (parte variabile).

A conclusione delle attività didattiche il piano finanziario, contenente le rendicontazioni definitive delle entrate e delle spese, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Tale approvazione costituisce condizione di procedibilità ai fini della distribuzione dell'utile.

### **ART. 7 – Modalità comportamentali**

Il personale docente, sotto la propria responsabilità, dovrà svolgere le attività in modo compatibile con l'assolvimento dei propri incarichi istituzionali come specificati nell'apposito regolamento.

Per il personale tecnico-amministrativo l'attività dovrà essere svolta subordinatamente all'assolvimento dei compiti istituzionali e secondo le modalità indicate all'articolo 2 (rubricato "Incarichi finanziati") del "Regolamento in materia di disciplina degli incarichi conferiti direttamente dall'Università degli Studi dell'Aquila al proprio personale tecnico-amministrativo".

L'Università degli Studi dell'Aquila può affidare alcuni incarichi retribuiti, necessari allo svolgimento del Corso, direttamente al proprio personale tecnico-amministrativo, seguendo le modalità specificate all'articolo 4 (rubricato "Incarichi non istituzionali") del "Regolamento in materia di disciplina degli incarichi conferiti direttamente dall'Università degli Studi dell'Aquila al proprio personale tecnico-amministrativo".

### **ART. 8 - Norme transitorie**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e disciplina le edizioni dei Master e dei Corsi di perfezionamento i cui piani finanziari siano stati predisposti e approvati successivamente a tale data.

### **Allegato n. 1 – Tabella di ripartizione dell'utile**

<b>Proposta ripartizione Utile Master</b>			
	<b>Totale incassi</b>	<b>% sugli utili al Dipartimento</b>	<b>% sugli utili Quota Ateneo</b>
fino a	€ 50.000,00	65	35
fino a	€ 100.000,00	70	30
fino a	€ 150.000,00	75	25
oltre	€ 150.001,00	80	20
<b>N.B.: UTILE = Totale incassato - Costi propri del Master</b>			
<b>(Costi propri = docenze interne ed esterne, spese Tutoraggio e Coordinamento, Acquisto servizi esterni, Acquisto materiali e spese generali, Incarichi, Seminari, etc.)</b>			